



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

e p.c.

ARPA Lombardia

arpa@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia

U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse
dell'ambiente

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia

Commissario governativo per l'attuazione degli
interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Provincia Autonoma di Trento Ufficio biodiversità
e rete natura 2000 - Dipartimento Territorio,
Ambiente, Energia e Cooperazione

dip.taec@pec.provincia.tn.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo

protocollo@cert.agenziapo.it

OGGETTO: [ID: 9389] Traversa di regolazione del lago di Idro – Decreto VIA n. 107 del 17/04/2013. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A) 1, A) 10, A) 11, A) 12, A) 13, A) 14, A) 15, A) 2, A) 3, A) 4, A) 5, A) 6, A) 7, A) 8, A) 9, B) 1.1, B) 1.2, B) 1.3, B) 2.1, B) 2.2, B) 2.3, C) 1.1, C) 1.2.3, C) 1.2.4, C) 3.4, C) 3.8, D) 3, D) 4. Ottemperanza prescrizioni.

Con nota pervenuta al ns. prot. n. 1309 del 09.02.2023, il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio dell'istruttoria di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali di cui all'oggetto, richiedendo, ai vari enti l'espressione dei rispettivi pareri di competenza inerenti all'ottemperanza alle suddette prescrizioni.

La scrivente Autorità di distretto risulta ente coinvolto in relazione alle prescrizioni di cui alle Condizioni A)4 ed A)15, per cui si rappresenta quanto segue.

Condizione A)4 *"Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre analisi idrauliche specifiche sull'influenza che hanno gli affluenti del Chiese sull'individuazione delle aree esondabili a valle del lago oltre che gli aspetti di criticità idraulica del fiume Chiese stesso a valle dello scarico della galleria, e i suoi eventuali effetti di rigurgito per la sicurezza a monte. Inoltre, dovranno essere rappresentate le frequenze di permanenza dei vari livelli del lago per gli impatti della vita del lago. Tale analisi dovranno essere sottoposte all'approvazione da parte dell'Autorità di Bacino"*: la prescrizione è stata ottemperata, come confermato nella nota di questa Autorità n. 5799/2014, allegata alla presente ed alla quale si rimanda per la presa visione degli esiti dell'attività di verifica condotta. Si sottolinea, inoltre, che la mappatura delle aree allagabili del fiume Chiese a valle del lago d'Idro, predisposta nell'ambito dello studio idrologico-idraulico eseguito per ottemperare alla presente prescrizione, è confluita nell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio alluvione del PGRA 2015.

Condizione A)15 *"Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po relativamente alla coerenza degli interventi, approvati nel 2002, rispetto alle eventuali successive pianificazioni e programmazioni di interventi"*: in relazione agli interventi in progetto non si ravvisano elementi di incompatibilità degli stessi rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti.

Infine, con riferimento alla Condizione C) 1.1 (ente coinvolto Regione Lombardia) *"Si valuti in sede di progettazione esecutiva di predisporre uno studio dell'analisi degli effetti di rigurgito sul Fiume Chiese e Caffaro, ai fini di valutare la sicurezza idraulica del territorio a monte del lago"*, si prende atto che lo studio richiesto è stato predisposto nell'elaborato *"Relazione idrologica ed idraulica per l'individuazione degli effetti di rigurgito sui Fiumi Chiese e Caffaro a monte del lago d'Idro – Infrastrutture Lombarde, 2014"*, come indicato nella Relazione Istruttoria di verifica di ottemperanza della Regione Lombardia del marzo 2023.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Tecnico 1
(ing. Andrea Colombo)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.24
d.lgs.82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Funzionario referente
Ing. Laura Zoppi
Ing. Ginevra Mantovani

Ing. Federica Bianchi

Allegati: - nota prot. n. 5799/AdBPo del 06/08/2014.

AOO AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Protocollo Partenza N. 2563/2023 del 20-03-2023
Doc. Principale - Class. 12.6 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Parma, - 6 AGO. 2014

Prot. N. 5799/d.1 / CM

Rif. prot. ENE-170714-00001 del 17/07/2014

Rif. Ns. prot. 5367 del 24/07/2014

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

APPA – AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
SETTORE GESTIONE AMBIENTALE
DIFESA DEL SUOLO

P.C. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE
PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA
DELL'IMPATTO AMBIENTALE V.I.A./V.A.S.
CTVA@MINAMBIENTE.IT

OGGETTO: Progetto di realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro - Ottemperanza prescrizioni

PREMESSO CHE:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali, con nota Prot DVA-2013-0009177 del 18 aprile 2013 ha comunicato che in data 17 aprile 2013 è stato emanato il provvedimento di VIA DVADEC -2013-107 del 17/04/2013 riguardante il progetto per la realizzazione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro ed ha messo a disposizione il testo integrale del provvedimento e degli allegati che ne costituiscono parte sostanziale;
- dalla lettura di tale provvedimento emerge la necessità che vengano svolti da parte di questa Autorità di bacino alcuni adempimenti posti direttamente ed espressamente in carico ad essa. Per chiarezza espositiva si riportano integralmente qui di seguito le relative prescrizioni:

A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

Punto 4 prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà predisporre analisi idrauliche specifiche sull'influenza che hanno gli affluenti del Chiese sull'individuazione delle aree esondabili a valle del lago oltre che gli aspetti di criticità idraulica del Fiume

Chiese stesso a valle dello scarico della galleria, e i suoi eventuali effetti di rigurgito per la sicurezza a monte. Inoltre dovranno essere rappresentate le frequenze di permanenza dei vari livelli del lago per gli impatti sulla vita del lago. Tali analisi dovranno essere sottoposte ad approvazione da parte dell'Autorità di bacino.

Punto 15 Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà acquisire il parere dell'Autorità di bacino del fiume Po relativamente alla coerenza degli interventi, approvati nel 2002, rispetto alle eventuali successive pianificazioni e programmazioni di interventi.

C) Prescrizioni della Regione Lombardia:

Punto 1 rischio idraulico e aspetti geologici - idrogeologici

Punto 1.1 Si valuti in sede di progettazione esecutiva di predisporre uno studio dell'analisi del rigurgito sul Fiume Chiese e Caffaro, ai fini di valutare la sicurezza idraulica del territorio a monte del lago.

- le suddette verifiche di ottemperanza dovranno essere effettuate in fase di redazione del progetto esecutivo e comunque prima dell'avvio dei lavori.

DATO ATTO CHE:

- al fine di consentire una tempestiva ed efficace organizzazione delle attività di approfondimento, questa Autorità di bacino ha promosso la costituzione, presso la propria Segreteria Tecnica, di un gruppo di coordinamento ed indirizzo delle attività di studio con la partecipazione di funzionari tecnici esperti nominati dalle Amministrazioni e dagli Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo;
- che tale gruppo di lavoro si è riunito per la prima volta il 21 maggio 2013 presso la sede della Regione Lombardia e, presa in carico tutta la documentazione di studi e progetti disponibili in relazione alla questione da esaminare, ha ritenuto necessario procedere ad una integrazione delle analisi idrauliche e idrologiche per poter rispondere puntualmente alle prescrizioni formulate nel parere VIA sopra citato;
- sono inoltre stati definiti, in modo coordinato e concertato, gli obiettivi delle attività di approfondimento da avviare e gli elementi essenziali da inserire nel programma di studio;
- sulla base di tali indicazioni il Proponente ha incaricato la Società Favero e Milan Ingegneria Spa di predisporre uno Studio idrologico e idraulico per l'individuazione delle aree esondabili del fiume Chiese esteso dallo sbocco della galleria fino a Gavardo e per l'individuazione degli effetti di rigurgito sui fiumi Chiese e Caffaro a monte del lago d'Idro;
- che tale Studio è stato presentato al Gruppo di lavoro nell'incontro tenutosi il 28 aprile 2014 presso lo STER di Brescia e che in tale sede sono state formulate alcune richieste di integrazioni.

VISTO:

- il suddetto Studio idrologico - idraulico inviato con nota di Infrastrutture Lombarde prot. N. ENE-170714-00001 del 17 luglio 2014;

si dà atto di aver ottemperato alle prescrizioni del parere VIA DVADEC -2013-107 del 17/04/2013 con il seguente esito.

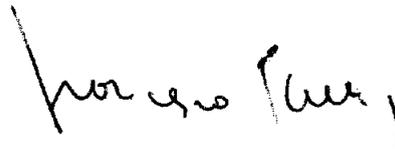
Le analisi predisposte dal proponente l'opera e riguardanti la valutazione delle aree allagabili lungo gli immissari rigurgitati e lungo il corso del fiume Chiese emissario del lago, tenuto conto anche degli effetti dei suoi affluenti, sono state condotte in coerenza con i metodi indicati dal Gruppo di lavoro e riconducibili alle modalità operative definite nel Progetto esecutivo delle attività per la mappatura delle aree allagabili lungo i corsi d'acqua fasciati attualmente in uso per l'attuazione della Direttiva alluvioni (Direttiva 2007/60/CE).

Pertanto l'esito delle attività condotte in termini di mappe delle aree allagabili sarà utilizzato per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni predisposte in attuazione della Direttiva 2007/60/CE.

Con riferimento infine alla valutazione delle frequenze di permanenza dei vari livelli del lago per gli impatti sulla vita del lago, i tecnici incaricati hanno affermato che tale valutazione non poteva essere oggetto di analisi in quanto non dipendente dal dimensionamento delle opere in progetto ma dalle regole di gestione dell'invaso.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
(DOTT. FRANCESCO PUMA)



Im/1613

Dirigente Settore Tecnico I°:
Ing. Cinzia Merli

